

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 dl 39/09 (conv. dalla l.77/09). Attuazione OCDPC n.675/2020 e n.532/2018. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico.

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO

1. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente atto disciplina la gestione del contributo concesso dalla Giunta Regionale della Campania, Ufficio di Staff 50.18.91 della Direzione Generale 50.18 LL.PP. e Protezione Civile (nel seguito: Ufficio), con domicilio digitale staff.501891@pec.regione.campania.it, al Comune di(prov.) (nel seguito: Beneficiario) per la realizzazione dell'intervento diriguardante l'edificio pubblico strategico (o ponte o viadotto) denominato "....." sito in nell'indicato Comune a seguito della procedura di cui all'avviso pubblico approvato con D.D. _____ del ____/____/2022 (BURC n.____del _____), a valere sulle risorse di cui al Fondo degli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzati alla riduzione del rischio sismico previsto dall'art. 11 del decreto-legge 28/04/2009 n. 39, conv. con mod., dalla legge 24/06/2009 n. 77, in attuazione delle Ordinanze della Protezione Civile nn.3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018 e 675/2020.

2. IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale assentito con D.D. per la realizzazione dell'intervento, al lordo delle economie, ammonta complessivamente ad un massimo di €

[Solo nel caso di cofinanziamento] Il Beneficiario si impegna, altresì, a garantire la copertura finanziaria per l'importo eccedente il contributo regionale concesso, nella misura di €, al lordo del ribasso di gara, necessario per la restituzione dell'opera agibile, fruibile e funzionante.

3. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito della trasmissione all'Ufficio del presente atto, debitamente firmato dal legale rappresentante del Beneficiario, sarà erogata una **prima quota pari al 30%** del finanziamento assentito quale **anticipazione** sul totale spettante.

Entro **sei mesi** dall'erogazione della prima quota, il beneficiario dovrà provvedere **all'inizio dei lavori**, salvo eventuale richiesta di proroga, adeguatamente motivata, da inviare alla pec

dell'Ufficio, prima della suddetta scadenza, che sarà accordata se compatibile, altresì, con eventuali limiti temporali imposti dal Dipartimento della Protezione Civile e se nulla altro osta.

La **seconda quota** del contributo è erogata su richiesta del Beneficiario a seguito dell'inizio dei lavori, ed è pari al **30%** del finanziamento definitivamente assentito, al netto del ribasso d'asta, decurtato dell'eventuale eccedenza sul primo acconto calcolato sull'importo pre-gara.

La suddetta richiesta deve essere corredata dalla documentazione inerente all'espletamento della gara di appalto e, in particolare:

- a) comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara) e CUP (Codice Unico Progetto);
- b) estremi dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);
- c) copia dell'atto di approvazione del bando, del capitolato e del disciplinare di gara;
- d) cronoprogramma dei lavori;
- e) copia del progetto esecutivo, qualora non ancora trasmesso, unitamente agli atti formali di validazione e approvazione;
- f) impegno di spesa in caso di cofinanziamento dell'intervento;
- g) copia dell'atto amministrativo di aggiudicazione definitiva;
- h) copia dell'atto di approvazione del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- i) copia del provvedimento di autorizzazione sismica, ai sensi dell'art. 2 L.R. n. 9/83 ovvero del provvedimento di cui all'art. 18 co. 2 Reg. reg.le n. 4/2010 e s.m.i;
- j) copia del contratto sottoscritto.

La **terza quota** di finanziamento, pari al **30%** del finanziamento definitivamente assentito, è erogata su richiesta del Beneficiario quando questi dimostri spese effettuate, attraverso trasmissione di idonea documentazione contabile (fatture quietanzate, mandati/ordini di pagamento quietanzati o documentazione avente il medesimo valore probatorio), superiori all'80% degli acconti già erogati.

Il **saldo** dell'importo finanziato, a consuntivo e depurato del ribasso d'asta, che può essere richiesto dal Beneficiario solo in seguito al sostenimento del valore complessivo della spesa, ivi compresa la quota di cofinanziamento, viene erogato su richiesta del Beneficiario corredata dalla seguente documentazione, a pena di improcedibilità, attestante la fine di tutti i lavori e le prestazioni, ed il sostenimento del valore complessivo della spesa:

- a) certificato di ultimazione dei lavori/delle prestazioni;
- b) conto finale redatto dal direttore lavori, corredato da relazione e relativi allegati;
- c) relazione del responsabile del procedimento sul conto finale;
- d) rendiconto finale delle spese;

- e) certificato di collaudo/verifica di conformità ovvero, nei casi previsti, certificato di regolare esecuzione/attestazione di regolare esecuzione;
- f) atto amministrativo che approva il collaudo/verifica di conformità finale ovvero, nei casi previsti, certificato di regolare esecuzione/attestazione di regolare esecuzione;
- g) attestazione, redatta dal direttore dei lavori controfirmata del R.U.P., che le opere realizzate non hanno subito variazioni rispetto al progetto ammesso al finanziamento;
- h) attestazione, redatta dal direttore dei lavori controfirmata del R.U.P. che il cronoprogramma dei lavori è rispettato;
- i) comunicazioni di eventuali sospensioni/ripresa del contratto.

In ogni caso, su richiesta del beneficiario, il saldo potrà essere erogato anche a fronte della trasmissione di fatture non quietanzate, a condizione che la prova del pagamento sia trasmessa entro 60 giorni dal trasferimento dei fondi al Beneficiario.

La liquidazione è effettuata sulla contabilità speciale di tesoreria unica accesa presso la Banca d'Italia ed intestata al Beneficiario.

Resta inteso che qualsivoglia erogazione in favore del Beneficiario da parte della Regione Campania, per l'investimento e le opere oggetto di contributo, è effettuata dalla Regione nei limiti degli equilibri di bilancio, compatibilmente e nel rispetto delle regole dell'ordinamento finanziario e contabile nazionale e regionale.

Tutta la documentazione va trasmessa dal Beneficiario firmata digitalmente preferibilmente in formato pades.

4. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario del contributo nell'attuazione del medesimo, si impegna a rispettare:

- il Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.) e il relativo Regolamento di esecuzione;
- il D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. e L.R. n. 9/83 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- ogni altra norma in materia di difesa sicurezza, antimafia, assicurazioni, impiantistica, risparmio energetico, barriere architettoniche, tutela ambientale e della disciplina comunitaria, nazionale e regionale in generale vigente, in relazione all'investimento e ai lavori oggetto di finanziamento;
- l'O.C.D.P.C. n.532/2018;
- le Norme Tecniche per le costruzioni approvate con D.M. 17/01/2018, la relativa Circolare esplicativa n.7/2019 e le altre norme tecniche vigenti;
- le disposizioni contenute nel bando e, in particolare, le tempistiche e le modalità di monitoraggio stabilite dal competente ufficio regionale.

La realizzazione delle opere avviene sotto la totale, diretta ed esclusiva responsabilità del Beneficiario, rimanendo la Regione Campania indenne da ogni controversia e da qualsiasi onere derivante da contestazioni, riserve, pretese od azioni risarcitorie comunque avanzate da imprese appaltatrici, fornitori, professionisti e qualsivoglia soggetto terzo, in relazione a tutto quanto ha diretto od indiretto riferimento all'attuazione dell'investimento e del progetto finanziato.

Qualora il costo complessivo dell'investimento o del progetto da realizzare dovesse risultare maggiore del contributo regionale accordato, il Beneficiario si impegna a garantire la copertura finanziaria per l'importo eccedente il contributo regionale stesso, necessaria per la restituzione dell'opera agibile, fruibile e funzionante.

Le **economie** derivanti dal ribasso d'asta, da varianti in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, restano nella titolarità regionale in ragione della percentuale di cofinanziamento; il loro utilizzo è subordinato alla preventiva autorizzazione scritta da parte dell'Ufficio.

Il beneficiario è obbligato, entro 60 giorni dal collaudo tecnico-amministrativo regolarmente approvato, alla restituzione delle economie maturate secondo le modalità successivamente specificate dall'Ufficio.

Eventuali **varianti** in aumento, eccedenti l'importo ammesso a contributo, restano a totale ed esclusivo carico del Beneficiario.

Nel caso di varianti afferenti alle strutture - che in ogni caso non devono comportare una riduzione del livello di sicurezza sismica - prima di essere trasmesse al competente Genio Civile ovvero, al Comune (se titolare delle competenze ai sensi dell'art. 4bis L.R.9/83), ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica ai sensi della L.R. n. 9/83 ss.mm.ii., esse dovranno essere preventivamente assentite dall'Ufficio.

In ogni caso le **varianti** vanno sempre comunicate all'ufficio titolare della presente procedura a cui dovrà essere trasmessa la documentazione progettuale aggiornata.

I **pagamenti** connessi all'investimento e ai lavori assistiti dal finanziamento regionale devono avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i..

In accordo con quanto previsto al comma 2 art. 5 del "Protocollo di azione vigilanza collaborativa con la Regione Campania" tra il Presidente della Giunta Regionale e l'Autorità Nazionale

Anticorruzione (ANAC) sottoscritto in data 15/10/2015, il Beneficiario si impegna ad inserire nella documentazione di gara e/o contrattuale relativa a ciascun affidamento la seguente clausola: "Il Comune si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art.1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp".

5. CONTROLLI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo può essere revocato nella sua totalità o ridotto dall'Ufficio competente, al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a) mancato riscontro alle note di monitoraggio richiesto dall'Ufficio entro le tempistiche indicate nelle stesse;
- b) varianti preventivamente non comunicate ovvero non assentite dall'Ufficio;
- c) nel caso in cui, a seguito controlli in qualunque momento effettuati dall'Ufficio, emergano voci di spesa inammissibili con le finalità del finanziamento concesso (ad esempio lavorazioni non strettamente connesse ad interventi strutturali);
- d) inadempimento grave e reiterato degli oneri assunti col presente atto o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- e) a seguito del riscontro di irregolarità o di frodi;
- f) per ritardo nelle procedure rispetto al cronoprogramma, anche in relazione alle fasi parziali di approvazione degli atti di progetto, di esperimento delle procedure ad evidenza pubblica, di esecuzione e di collaudo;
- g) qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti e dalle finalità originariamente previste;
- h) per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, o negli altri casi previsti dalla legge o comunque ne ricorrano le condizioni;
- i) a seguito di accertata incoerenza tra la proposta progettuale descritta nella relazione di sintesi allegata all'istanza di partecipazione e la progettazione esecutiva prodotta e successivamente trasmessa;

Il procedimento di revoca è condotto nel rispetto della L. 241/90 e s.m.i..

Fatti salvi i casi previsti dalla legge, il Beneficiario è tenuto a restituire, entro 60 giorni dalla ricezione del provvedimento di revoca, la somma erogata ed oggetto di revoca, maggiorata degli interessi legali, decorrenti dalla data dell'erogazione; in mancanza, si procederà al recupero coattivo, con aggravio delle connesse spese.

Nel caso in cui il debitore non abbia ottemperato alla restituzione delle somme nei 60 giorni concessi dalla notifica dell'ordine di recupero, saranno dovuti anche gli interessi di mora. A tal uopo si applicano altresì le disposizioni del D.Lgs. 192/2012.

6. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), si informa che si procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun partecipante alla presente procedura nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge. Si allega specifica informativa.

L'Ufficio competente all'attuazione del presente atto è: Staff 91 "Funzioni di Supporto Tecnico Operativo" della D.G. 50.18 "LL.PP. e Protezione Civile".

8. UFFICIO COMPETENTE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è l'ing. Valerio Grassi, funzionario in servizio presso lo Staff 50.18.91 – tel 081 796.3356 - pec: staff.501891@pec.regione.campania.it

Su eventuale disposizione del Direttore Generale della DG 50.18.00, l'attuazione del presente atto può essere demandata alla U.O.D. del Genio Civile competente per territorio, il cui Dirigente provvederà all'individuazione del R.d.P. subentrante, fermo restando che resterà in capo all'Ufficio di Staff 50.18.91 il monitoraggio, le procedure contabili e quant'altro necessario al raccordo con il Dipartimento della Protezione Civile.

9. CLAUSOLA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente bando, si rinvia a quanto disposto dalle Ordinanze del Dipartimento della Protezione Civile citate in premessa.

Data _____

Firma del Legale Rappresentante per accettazione _____
(da firmare digitalmente)